PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "IL	
WELFARE A CASA ISABELLA"	
In esecuzione della Determinazione Dirigenziale DD/PRO/2023/16275	
TRA	
Il Quartiere San Donato-San Vitale del Comune di Bologna, C. F 01232710374, di seguito	
denominato "Comune", per il quale interviene , in qualità di Direttrice, la Dott.ssa Gessica	
Frigato in virtù del Decreto del Sindaco P.G.N. 515319/2023 di cui alla circolare 37/2023, e	
domiciliata per la carica in Bologna, piazza G. Spadolini,7,	
E	
l'Associazione Dry-Art ETS, xxxxx di seguito denominata Proponente, per la quale	
interviene, in qualità di Presidente il Sig. xxxxx domiciliato per la carica in Bologna, via I.	
Andreini, 29-31.	
PREMESSO CHE	
- l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai	
soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei	
cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;	
- in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune,	
in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo	
dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e	
forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della	
programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative,	
le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono	
scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la	
costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella	
dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;	
	Pagina 1 di 8

-	il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento	
g	generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei	
t	peni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato	
F	Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai	
F	progetti di amministrazione condivisa;	
-	- l'Amministrazione ha individuato nell'Area Quartieri - U.O. Amministrazione Condivisa,	
]	Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i	
C	Quartieri, in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali	
F	per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione	
c	come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di	
c	complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa,	
ır	regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;	
-	sono state inoltre individuate in capo agli Uffici Reti e Lavoro di Comunità dei Quartieri,	
t	ra le altre, le funzioni di promozione, progettazione condivisa e predisposizione, gestione	
а	amministrativa e valutazione dei patti di collaborazione;	
-	- la proposta di collaborazione presentata dall'associazione Dry-Art, P.G.n. 681785/23 è	
s	stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 7 comma 4 del	
F	Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione sono giunti eventuali ulteriori	
e	elementi utili alla realizzazione del progetto;	
-	la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del Regolamento;	
-	l'associazione svolge da parecchi anni attività sociali, culturali e artistiche e sta divenendo	
s	sempre più un punto di riferimento per una zona ad elevata densità di residenze pubbliche;	
	SI DEFINISCE QUANTO SEGUE	
1	1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE	
		Pagina 2 di 8

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il	
Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase	
di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, e riassunti in apposito verbale	
come previsto dall'art. 7 del Regolamento. La progettazione condivisa, quale processo	
dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso	
della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare	
eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche	
progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione	
condivisa.	
La collaborazione persegue i seguenti obiettivi:	
sviluppare sempre di più le attività di ascolto sociale, di sostegno alla salute delle donne, in	
particolare alle mamme e ai bambini, di integrazione attraverso l'aiuto digitale.	
Nello specifico la proposta riguarda:	
il sostegno alle attività dello sportello di ascolto "Da donna a Donna";	
il sostegno all'attività di "Casa Digitale" sportello di aiuto digitale per l'accesso autonomo	
ai servizi;	
il sostegno alla creazione dello spazio bimbi.	
2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE	
Le parti si impegnano ad operare:	
in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;	
conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità,	
trasparenza e sicurezza;	
ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le	
attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione,	
l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;	
	Pagina 3 di 8
	i e

in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire	
una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare	
lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi	
interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;	
Il proponente si impegna a:	
utilizzare il logo del quartiere San Donato-San Vitale su tutto il materiale eventualmente	
prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;	
utilizzare le indicazioni grafiche indicate dall'Amministrazione, su tutto il materiale	
eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;	
attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza fornite dagli uffici comunali in merito alle	
modalità di realizzazione delle attività indicate nel presente patto Eventuali ulteriori	
indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise	
con il proponente e redatte in forma scritta.	
Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle	
proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti	
necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della	
cittadinanza.	
3. FORME DI SOSTEGNO	
Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione	
condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:	
la formazione e/o l'affiancamento da parte di dipendenti comunali - compatibilmente con i	
carichi di lavoro gravanti sugli uffici - o di soggetti appartenenti ad aziende partecipate,	
fornitori, affidatari di contratti o concessioni nell'attività di progettazione complessiva o di	
attuazione degli interventi per la corretta realizzazione delle attività, favorendo altresì	
l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte;	
	Pagina 4 di 8
	-

f	Cacilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i soggetti civici	
d	levono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle	
a	zioni progettuali o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento, come meglio	
s	pecificato all'art. 16 del Regolamento;	
1	'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e	
10	e newsletter al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli	
u	alteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto;	
υ	un contributo di carattere finanziario, a copertura dei costi da sostenere entro il 31/12/2023	
р	per l'avvio del progetto stesso, nel limite massimo di € 2.500,00= da imputare al bilancio	
2	2023, mentre le attività si protrarranno fino alla scadenza concordata al 31/12/2024 senza	
u	ulteriori oneri per il Comune di Bologna. In particolare il contributo potrà essere utilizzato	
p	per sostenere i seguenti costi che contribuiscono all'importo totale di quelli del progetto:	
r	nateriale di cancelleria, materiale elettronico quali cartucce, toner e chiavette usb;	
S	stampe;	
C	quota polizze assicurative;	
r	materiale per completamento spazio bimbi;	
υ	un contributo per figure professionali necessarie per la realizzazione dell'attività di sportello	
d	ligitale, come concordato in sede di co-progettazione in misura non superiore o pari al 50%	
d	lel contributo richiesto, come da Regolamento.	
Į.	Al fine della liquidazione del contributo i costi sostenuti andranno dettagliatamente	
r	endicontati al Comune. La mancata presentazione delle rendicontazioni di cui al presente	
a	articolo comporterà l'impossibilità di liquidare il contributo.	
4	4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA	
I	l Proponente si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti	
p	pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione	
		Pagina 5 di 8

"Partecipa" del sito Iperbole alla scadenza del patto, concordata al 31/12/2024, una	
rendicontazione illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni	
intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici,	
strumenti multimediali e fotografici.	
Tale rendicontazione, fatto salvo quanto indicato all'art. 33 del Regolamento relativamente a	
quella esplicitamente prevista per le eventuali risorse finanziarie e nel rispetto di eventuali	
scadenze intermedie, dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del	
patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al	
progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da	
parte del proponente.	
Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività	
svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in	
generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle	
forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal	
proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i	
risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.	
Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle	
attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.	
5. DURATA	
La durata del presente patto di collaborazione è dalla data di sottoscrizione al 31/12/2024.	
È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni	
delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel	
presente patto di collaborazione.	
Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati	
raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non	
	Pagina 6 di 8

preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non	
sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di	
integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno	
finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di	
collaborazione.	
6. RESPONSABILITÀ	
Al proponente saranno fornite informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui	
operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.	
Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute ad utilizzare	
correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei	
rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di	
valutazione dei rischi.	
Il proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in	
occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.	
Il sig, in qualità di legale rappresentante/rappresentante del soggetto civico firmatario	
si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle	
attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di	
garantire il rispetto di quanto in esso concordato.	
In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere	
previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione	
delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere	
futuri patti di collaborazione.	
7. DATI PERSONALI	
I dati personali raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione	
verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna	
	Pagina 7 di 8

ad informare gli interessati, con le forme più idonee sull	e finalità, modalità, durata e limiti	
del trattamento con riferimento ai partecipanti alle varie	e attività ed iniziative, previste dal	
presente patto, nel pieno rispetto della disciplina in materi	a di GDPR (Regolamento Generale	
sulla Protezione dei Dati) e successive integrazioni e/o mo	odifiche.	
8. CONTROVERSIE		
Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero		
insorgere in corso o al termine del presente patto, è compe	etente il Foro di Bologna.	
Bologna, lì	Massimiliano Martines	
Per Dry-Art ETS	22.11.2023 16:42:11	
Il Sig.	GMT+01:00	
Per il Quartiere Quartiere San Donato-San Vitale		
La Direttrice		
Dott.ssa Gessica Frigato		
Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai se	nsi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.	
		Pagina 8 di 8